

Roma, giovedì 30 settembre 2010

## COMUNICATO STAMPA

### **Oggetto – Adozioni Usa, l’AMI chiede audizione a tre Ministri. “Il Governo fermi questa compravendita”.**

L’Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani esprime la più viva preoccupazione per la ventilata possibilità che si starebbe schiudendo per le coppie italiane di adottare in Usa in maniera diretta, previo accordo con i genitori naturali, con tanto di nota spesa e fuori dagli attuali schemi e dinamiche. “Stiamo assistendo alla nascita di quelle che potrebbero diventare delle adozioni/compravendita negli Usa”, commenta il presidente nazionale AMI avv. Gian Ettore Gassani

Il percorso adozionale – dice - deve restare una scelta d’amore e di coraggio che non può prescindere da una attività di controllo preventivo delle autorità preposte. Non tutte le coppie sono idonee alla adozione internazionale: esse devono passare al vaglio del giudice al fine di ottenere il decreto di idoneità. Concepire le adozioni internazionali come una sorta di ricerca (e di scelta) di un bambino che sta ancora nel grembo materno, appare del tutto in distonia con i principi regolatori delle leggi sulle adozioni internazionali.

Laddove fossero consentite queste forme di adozioni dirette del nascituro negli Usa, si aprirebbe probabilmente un varco ad un vero e proprio mercato di figli proiettando una scelta di grande altruismo quale è l’adozione in una sorta di asta per il miglior offerente. L’Ami, in ogni caso, si propone di richiedere un’audizione su tale complicata questione al Ministero della Giustizia, al Ministero degli Esteri ed al Ministero della Gioventù”.